

20/01/2023

Commenti *Insegnanti di classe*

Commenti *Giancarlo Navarra*

PREMESSA

Abbiamo presentato l'attività a un piccolo gruppo composto da 12 bambini di cinque anni che hanno familiarizzato con la modalità del video-problema già dallo scorso anno.

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Abbiamo presentato alla LIM il video problema spiegando ai bambini che in questo nuovo video conosceremo un nuovo amico. Abbiamo sottolineato l'importanza di non soffermarci sulle voci del narratore e dei personaggi (voci a loro familiari e conosciute) ma di concentrarci sulla situazione problema.

1. I: Bambini, ve la ricordate la storia di Bianchina e di Nerina?
2. Bambini: Sìii!
3. I: Domanda: Chi è Bianchina?
4. Lucrezia: Bianchina è una pecora bianca.
5. I: Perfetto. E chi è Nerina?
6. Giulia: Nerina è una pecora con la lana nera.
7. Isabel: Ma no! Nerina è una pecora col manto nero.
8. I: Molto bene. Cosa fanno Nerina e Bianchina quando si incontrano? Mariagrazia, vuoi dircelo tu?
9. Mariagrazia: Giocano con le palline.
10. I: **Voglio sentire tante paroline Mari, dai!**¹
11. Mariagrazia: Le due pecorelle giocano con le palline.
12. I: Perfetto! Oh aspettate, facciamo partire il video. Vediamo un po' cosa hanno combinato questa volta Bianchina e Nerina e se vogliono il nostro aiuto. Attenzione, vedrete un nuovo amico! Ah, concentratevi sulla situazione e non sulle voci che sentirete. Alcuni vostri compagni hanno prestato le loro voci a Bianchina e Nerina ma non è importante questo, ok?²
13. Bambini: Ok!
14. [Parte il video problema.](#)
15. Lucrezia: Ma la voce è della maestra Giusi! La maestra Monica c'è?
16. I: *(ferma il video)* Abbiamo detto che non sono importanti le voci ma la situazione. Ok? Ripartiamo!
17. *Riparte il video problema.*
18. *Alla fine del video problema l'insegnante propone di vederlo un'altra volta.*
19. I: **Vogliamo guardare un'altra volta il video?**³
20. *Alcuni bambini rispondono che vogliono vedere un'altra volta il video. Altri che non vogliono rivederlo.*
21. I: Vediamo il video un'altra volta, ok?
22. *Riparte il video.*
23. I: Chi di voi vuole raccontarmi la situazione?
24. **Alzano la mano tanti bambini. L'insegnante chiama Federico.**⁴
25. Federico: Nerina e Bianchina giocano con delle palline.
26. I: Quante sono le palline?
27. Federico: Cinque.

¹ *Ottimo invito!*

² *Abbiamo deciso di "prestare" le nostre voci ai personaggi del video problema. Abbiamo coinvolto, in particolare, alcuni bambini che hanno ripetuto delle battute che sono state inserite, in un secondo momento, nel video problema. All'inizio della visione questa scelta si è rivelata poco produttiva e ci ha messe un po' in difficoltà perché qualche bambino era concentrato a individuare l'identità della voce piuttosto che comprendere la situazione-problema. Durante la seconda visione, abbiamo notato che i bambini si sono concentrati sulla situazione problematica.*

³ *In verità, mi è uscita una domanda ma l'intenzione non era quella. Abbiamo sperimentato che una seconda o una terza visione risulta necessaria in quanto, attraverso dei fermo-immagine, riusciamo a fissare momenti cruciali della situazione problematica.*

⁴ *La scelta è andata sul primo che ha alzato la mano.*

28. I: Con tante paroline Fede.
29. Federico: Le palline sono cinque.
30. I: Chi vuole aiutare Federico?
31. *Alza la mano Maria Grazia.*
32. Maria Grazia: C'era una volta Bianchina e Nerina che stavano giocando con le palline colorate. Ad un certo punto arriva un loro amico Ciccio Dispetto...⁵
33. Rebecca: Riccio Dispetto!
34. I: Se vogliamo possiamo chiamarlo anche Ciccio Riccio Dispetto... proviamo a capire perché si chiama Dispetto.
35. I bambini ridono.
36. Gregorio: Io lo so perché si chiama Riccio Dispetto!
37. I: Perché secondo te si chiama Riccio Dispetto?
38. Gregorio: Perché praticamente nasconde la roba a Bianchina e Nerina.
39. I: È giusto dire che Riccio nasconde la roba?
40. Gregorio: ...
41. I: Cosa nasconde Riccio?
42. Gregorio: Le palline!
43. I: Usa tante paroline.
44. Gregorio: Riccio Dispetto nasconde le palline.
45. Federico: Nasconde i giochi.
46. I: Va bene Fede, ma dove li mette?
47. Federico: Dentro il suo sacchetto.
48. I: Mi dici tutta la frase Fede per favore?
49. Federico: Riccio Dispetto nasconde i giochi... le palline nel suo sacchetto.
50. Bernardo: Si chiama così perché fa sempre i dispetti!
51. I: Ma che dispetto ha fatto in questo video Riccio?
52. Bernardo: Nasconde le palline!
53. I: Chi, Bernardo, nasconde le palline?
54. Bernardo: Riccio nasconde le palline.
55. I: Va bene. Quindi è un po' dispettoso questo nuovo amico! Facciamo continuare Maria Grazia, ok?
56. Maria Grazia: Disse posso giocare con voi?
57. I: Scusa Maria Grazia. Ti abbiamo interrotto e abbiamo perso un po' il filo del racconto. Non abbiamo capito chi disse posso giocare con voi.
58. Maria Grazia: Ciccio Dispetto disse che voleva giocare con Bianchina e Nerina. Ma poi fa un dispetto e nasconde due palline nel sacchetto. Poi risponde bambini...
59. I: È una risposta quella che ci chiede il video alla fine?
60. Maria Grazia: No è una domanda e dice bambini ci aiutate a capire quante palline Riccio mette nel sacchetto?
61. I: Quindi il video ci chiede aiuto... cosa dobbiamo fare di preciso Bernardo?
62. Bernardo: Dobbiamo vedere quante palline ci sono nel sacchetto.
63. I: Vedere o capire? Abbiamo visto, nel video, Riccio mettere le palline nel sacchetto?
64. Bernardo: Capire.
65. I: Va bene. Maria Grazia, scusa, torniamo a quello che hai detto tu. Come hai fatto a capire che nel sacchetto mette due palline?
66. Maria Grazia: Io lo so. Ha messo le palline prima dietro la schiena per non farle vedere e poi le ha messo dentro il sacchetto!
67. I: Va bene Maria Grazia, la domanda è: come hai fatto a capire che nel sacchetto Riccio mette proprio due palline?
68. Maria Grazia: Perché mette due palline nel sacchetto per fare un dispetto a Bianchina e Nerina.
69. I: Qualcuno vuole aiutare Maria Grazia?
70. Rebecca: Posso dirtelo anche io?
71. I: Va bene Rebecca. Anche tu sei della stessa opinione di Maria Grazia?
72. Rebecca: Sì.
73. I: Prova a spiegarmi come hai fatto a capire che mette **PROPRIO** due palline nel sacchetto!

⁵ *Maria Grazia denomina Riccio Dispetto "Ciccio Dispetto" perché si è ricordata di Ciccio Riccio che è stato uno dei personaggi mediatori dello scorso anno. Riccio Dispetto, in verità è diverso da Ciccio per colore e grandezza. Tuttavia, non abbiamo volutamente sottolineato differenze o analogie per non andare "fuori binario". Quello che a noi interessava è l'appellativo "Dispetto" che rimanda alla caratteristica principale del riccio presentato in questo video.*

<i>Monteroni d'Arbia SI</i>	<i>I</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>L., P.</i>
-----------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	---------------

74. Rebecca: Un giorno c'erano due pecorette, una era Bianchina e l'altra Nerina. Stavano giocando insieme. Poi arriva un nuovo amico che prende due palline e le mette nel sacchetto.



75. I: **Ma come hai fatto a capire che il nuovo amico mette proprio due palline nel sacchetto?**⁶
76. Rebecca: Perché prima erano cinque, ora ne ha levate due e restano tre.
77. I: Interessante Rebecca quello che hai detto.
78. Gregorio: Posso spiegarlo io?
79. I: Vieni Gregorio, spiegami con le tue parole quello che è successo.
80. Gregorio: Un giorno è arrivato un riccio e ha detto a Bianchina e Nerina che voleva giocare con loro. Mette poi due palline nel sacchetto...
81. I: **Il video problema non ci dice quante palline mette nel sacchetto Riccio!**⁷
82. Bernardo: Ci dice alcune!
83. I: Riccio mette alcune palline nel sacchetto
84. Gregorio: Riccio mette alcune palline nel sacchetto. Prima erano cinque, si sono tolte due perché li mette nel sacchetto e sono diventate tre.
85. I: Bernardo sei d'accordo con i tuoi compagni?
86. Bernardo: Le palline all'inizio erano quattro.
87. I: (*l'insegnante mette l'immagine iniziale*) Conta le palline Bernardo.
88. Bernardo: 1, 2, 3, 4, 5.
89. I: Quante sono le palline all'inizio?
90. Bernardo: Cinque, mi sono sbagliato.
91. I. Usa tante paroline.
92. Bernardo: Le palline erano cinque, poi Riccio Dispetto mette due palline nel sacco.
93. I: Ma te come hai fatto a capire che mette proprio due palline nel sacchetto e non tre palline o quattro palline?
94. Bernardo: Perché prima erano uno, due, tre, quattro e cinque... e poi ha messo nel sacchetto due palline e ora vedi sono una, due, tre!
95. I: Ho visto! Sono tre le palline rimaste infatti! Ma perché secondo voi nel sacchetto ci sono proprio 2 palline?
96. Leonardo: Sì, nel sacchetto ci sono due palline perché prima erano cinque palline, poi ne ha tolte 2 e ora sono rimaste tre.
97. I. Qual è la parolina magica che hai usato Leo?
98. Leonardo: Due palline le ha messe nel sacchetto e tre le ha lasciate.
99. I: Leo ci sei quasi...
100. Leonardo: Prima erano cinque palline, toglie due e rimangono tre! *Leonardo fa vedere il suo ragionamento usando le dita della sua mano.*



”Erano 5 palline”



“toglie 2, rimangono 3”

101. I: La parolina magica è... togliere!
102. Leo: Togliere!
103. I: Adesso vi consegno dei fogli bianchi e dei pennarelli, così disegniamo la situazione che abbiamo visto. Ok?
104. Coro di bambini: Sìii!

⁶ *I bambini hanno perfettamente capito che Riccio Dispetto per fare un dispetto mette 2 palline nel sacchetto ma non riescono a spiegare il perché. Ci siamo rese conto che i bambini hanno a colpo d'occhio individuato le palline mancanti forse perché le palline sono state disposte in maniera lineare e Riccio ha preso proprio le ultime due. Ipotesi interessante. Sarebbe importante verificarla disponendo nella scatola le palline in modo casuale.*

⁷ *Ricordiamo ai bambini, ancora una volta, un pezzetto importante del video problema. Sì, è una buona domanda, e infatti subito dopo Bernardo (82) introduce la parola magica 'alcune'. Le insegnanti portano i bambini a percepire il 'profumo dell'incognita'.*

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA⁸



Bernardo: Ho disegnato Ricciò Dispetto che ha preso 2 palline. Erano 5 e poi sono diventate 3. Ricciò ha messo nel sacchetto 2 palline.



Alessandro: Ho disegnato Ricciò che prende le palline. 3 sono rimaste e 2 sono cadute nel sacchetto.

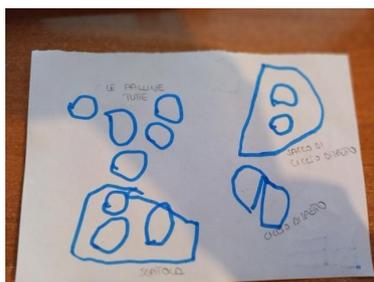


Rebecca: Prima le palline erano 5, ora sono rimaste 3. Ricciò Dispetto ne ha prese 2 perché $3 + 2 = 5$.



Gregorio: Ho disegnato la scatola con 3 palline e il sacco. Ricciò Dispetto ha messo 2 palline e ne sono rimaste 3. $5 - 2 = 3$.

⁸ Abbiamo scritto fedelmente quanto riferito dai bambini. Purtroppo, non abbiamo potuto riflettere insieme a loro su alcune affermazioni (molto interessanti a nostro avviso) per mancanza di tempo. *Avete fatto un ottimo lavoro.*



Federico: Ho disegnato le palline, 5 palline tutte. Poi ho disegnato la scatola con 3 palline e il sacco con 2 palline-



Elisa: Riccio ha preso 2 palline perché voleva giocare e ha fatto un dispetto.



Maria Grazia: All'inizio c'erano 5 palline, poi è arrivato Ciccio Dispetto. Ha preso alcune palline e Nerina e Bianchina ci hanno detto: bambini ci aiutete a capire quante palline ci sono nel sacchetto? Io ho capito che 5 palline sono all'inizio, poi rimangono tre e ho contato 2 con le dita.⁹

DRAMMATIZZAZIONE DELLA STORIA CON LA SCATOLA NARRANTE E I PERSONAGGI ¹⁰

⁹ Provo a classificare i disegni dal mio punto di vista. Mi sembra che quelli di Maria Grazia e Gregorio siano i più evoluti e diversi da tutti gli altri.

Bernardo, Alessandro, Rebecca, Federico ed Elisa vedono i tre gruppi di palline come enti distinti e li disegnano in quanto tali: il gruppo delle cinque, a parte quello delle due e ancora a parte quello delle tre.

Maria Grazia, invece, disegna le palline come facenti parte di un 'tutto' che comprende le cinque palline iniziali, vicine fra loro e, allo stesso tempo, separate fra la scatola (tre) e il sacco (2). I tre 'enti matematici' della storia (5, 2, 3) sono cioè rappresentati in un'immagine molto compatta.

Gregorio, a differenza degli altri, rappresenta l'incognita attraverso l'immagine del sacchetto e, accanto, le palline rimanenti nella scatola (3). Nel suo disegno però viene opacizzato l'ente 5: passando, per spiegarmi, ad un livello più alto, è come se avesse scritto solo ' $p+3$ ', che però è una parte del più completo ' $5=p+3$ '. Passando alla traduzione in linguaggio naturale, è come se Gregorio avesse detto soltanto "La somma fra il numero delle biglie nel sacchetto e quello delle biglie nella scatola" anziché "Il numero totale delle palline è uguale alla somma fra il numero delle biglie nel sacchetto e quello delle biglie nella scatola".

Vedo davvero in questo lavoro il primo gradino della scala che porta all'early algebra. E il video è davvero ottimo: chiaro, pulito, con voci e tempi giusti, ben montato.

¹⁰ Il momento della drammatizzazione è stato molto gradito dai bambini. Oltre ai tre personaggi, grande importanza è stata data al sacchetto che nella scatola narrante è un vero sacchetto (non più una semplice immagine) dove inserire le palline. Quando Riccio Dispetto ha preso le due palline, i bambini hanno girato le pecore su indicazione



dell'insegnante che freneticamente e involontariamente ha dato un suggerimento ai bambini che stavano drammatizzando in libertà.
